



LUDIS IUNGIT

# PANATHLON CLUB NOVARA

## DISTRETTO ITALIA - AREA 3 - FONDAZIONE 6 APRILE 1956

### NOTIZIARIO 8/24

**SOCI PRESENTI:** Carlo Accornero, Massimo Accornero, Franco Allegra, Renato Ambiel, Mario Armano, Paolo Baraggioli, Luigi Bassano, Giovanna Bellotti, Paolo Bertini, Filippo Bezio, Carlo Biroli, Corrado Brustia, Marcello Caccialupi, Enrico Camaschella, Gianluca De Regibus, Pier Antonio Deangelis, Chiara Depaulis, Sergio Ferrarotti, Manuela Franzoni, Angelo Galli, Daniela Gramoni, Giuseppe Guilizzoni, Valeria Maroni, Gian Giacomo Massarotti, Giorgio Massolo, Gianfranco Milone, Franco Minoli, Riccardo Niccoli, Federico Perugini, Cosimo Pinto, Alberto Soldi, Fabiano Torricelli, Aldo Vecchio. Più 5 ospiti dei Soci. Giorgio Gaietta e Paola Piola del Panathlon Club Vercelli.

**RELATORI:** don Franco Finocchio cappellano Squadra Olimpica Nazionale Italiana, Donatella Sacchi giudice internazionale Ginnastica Artistica Femminile, Massimo Contaldo team manager Federazione Italiana Ginnastica Artistica Femminile, Roberto Lazzaro paraolimpico Carabine SH2 mt 10 – R5.

**OSPITI:** Maurizio Nasi Governatore Area 3, Alessandro Canelli Sindaco di Novara, Antonello Brustia Presidente ASHD Novara, Daniela Cameroni Consigliere Regione Piemonte, Rosalba Fecchio Delegato CONI Provincia di Novara, Giacomo Bogogna Presidente Federciclismo Piemonte Comitato Provinciale Novara.

\* \* \*

**Tema della giornata: Le Olimpiadi di Parigi 2024**



Metti una sera a cena, al «Piazzano» con il cappellano della spedizione olimpica a Parigi, due dirigenti della ginnastica artistica che ha spopolato e un atleta paraolimpico. Ne vien fuori una conviviale Panathlon da ricordare. L'idea del presidente Carlo Accornero, che ha presentato gli ospiti, è stata vincente. Così come la partecipazione dei soci.



Don Franco Finocchio, 59 anni, sacerdote da 35, molto attivo nella commissione Cei per lo sport, oltre a celebrare Messa, la domenica, sulla terrazza di «Casa Italia» ha raccontato, con emozione, la sua esperienza: «Il coronamento di un sogno, o un regalo della Provvidenza». Lui si aggirava da un campo di gara all'altro, quasi irriconoscibile, non potendo palesare alcun simbolo religioso, a fare comunque il tifo per la nazionale italiana di turno. «Una festa di giovani atleti, tutti felici di essere lì, in divisa, che si salutano senza conoscersi. Davvero un bello spirito». Allora nessun problema? «Sì, uno, quello di portare il vino da messa dentro villaggio, dove sono proibiti gli alcolici. Risolto con una borraccia marchiata CONI».



Non viveva al Villaggio, ma in hotel, Donatella Sacchi la presidente del Comitato tecnico internazionale di ginnastica artistica femminile. E' stata la sua settimana olimpica. La prossima, di Los Angeles 2028, sarà l'ultima. Questione di regolamenti. Lei, prima brava ginnasta e poi giudice severa, ammette di essersi emozionata dovendo premiare sul podio due ginnaste azzurre: «Mi ero anche preparata ma sono rimasta senza parole. Mi veniva da piangere. A Parigi le ragazze hanno fatto un exploit senza precedenti». E' rimasta colpita per il calore e la partecipazione del pubblico alle gare con code chilometriche per trovare un biglietto.



Con Donatella, a Parigi c'era anche il marito Massimo Contaldo. Lui team manager della squadra femminile di ginnastica. Quella della medaglia d'argento. E' toccato a lui, Contando, illustrare com'è nato e si è sviluppato il «Fenomeno Italia». «Costruito quarant'anni fa insieme a Donatella (giudice) Enrico Casella (direttore tecnico nazionale femminile) ed io direttore sportivo. Un triumvirato che ha fatto le fortune della ginnastica artistica. Grazie anche alla lungimiranza del presidente Bruno Grandi. Non senza qualche contestazione però, pur avendo portato Vanessa Ferrari a vincere il campionato del mondo». Adesso il «fenomeno Italia» viene esportato e fa scuola nel mondo.



Massimo Contaldo con la Nazionale Italiana Ginnastica Artistica Femminile.



Roberto Lazzaro, atleta paralimpico, specialista del tiro a segno con carabina e pistola vive a Cameri da oltre dieci anni. Ha vissuto l'esperienza dell'olimpiade «in maniera più leggera, senza particolari pressioni. Ho voluto godermela, anche perché il nostro mondo 'para' è molto più aperto. Abbiamo uno spirito di adattamento superiore». Roberto fa parte, ormai da sei anni, dello staff nazionale come rappresentante degli atleti». Mantiene viva la tradizione vincente degli atleti paralimpici come Giuliano Koten e Antonello Brustia, il presidente dell'ASHD.



**Prossima riunione: lunedì 21 ottobre 2024 ore 19,30  
presso il ristorante del Circolo Tennis Piazzano in via Patti 10**

**tema della serata  
LA IGOR VOLLEY NOVARA**